

LA VISIONE ISPIRATRICE

1 – l'identità fondativa

Nel dare vita alla Associazione “La strada – Der Weg”, il fondatore, con i soci che lo appoggiarono in questo progetto, presero ispirazione dal messaggio evangelico. Lì, la loro scelta e la loro motivazione trovano significato.

“Ispirare”: “si dice di potenza divina allorché infonde nell’animo di una persona i pensieri, le idee, i sentimenti che determinano le azioni e le opere”¹. La parola “ispirazione” rinvia a “soffio” “respiro” e, dunque, a ciò che dà vita all’esperienza, a quel che ne costituisce l’anima e lo spirito (parole, anche queste, che alludono al tema del respiro e del soffio vitale).

“Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovarono tutti insieme nello stesso luogo. Venne all’improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.” (Atti. 2, 1 – 4)

Quell’ispirazione cristiana, che ne segna l’origine e la radice, costituisce, dunque, il fondamento irrinunciabile che definisce l’Associazione nella sua identità e nella sua storia. Quella

¹ Devoto Oli, “Dizionario della lingua italiana”, Le Monnier, edizione 2004 - 05

“visione” iniziale, infatti, illumina il cammino percorso, e, al contempo, orienta nel futuro la missione sempre di nuovo da realizzare e perseguire. È il sigillo delle scelte e delle azioni a venire.

2 – il comandamento più grande

Ispirazione cristiana significa trovare nell’annuncio evangelico la fonte della propria azione. Quel “buon annuncio” (“eu-angellion”) dice che Dio è entrato nella storia, si è fatto uomo e attraverso la sua risurrezione ha vinto la disperazione della morte. Ha dato il suo corpo per amore dell’umanità, come è detto nel segno eucaristico della spezzare il pane e darlo a tutti. Dalla fede in questo evento viene l’adesione al messaggio che Gesù ha proposto agli uomini, con la sua predicazione e la sua testimonianza.

E quel messaggio è di una semplicità inaudita:

... uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova: “Maestro, quale è il più grande comandamento della legge ?” Gli rispose Gesù: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutta la mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso.” (Mt. 22, 36 – 40)

3 – La scelta degli ultimi e la responsabilità nei confronti dell’altro

Ispirazione cristiana significa che il dire di sì a Dio, padre buono dell’umanità e del creato, si realizza concretamente nell’amore verso il prossimo, in particolare nell’attenzione e nella cura premurosa verso chi è povero.

Venite, benedetti del padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi ... Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e riavete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi ... Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatta a me. (Mt. 25, 34 – 40)

Dall'adesione fiduciosa a questo messaggio è sorta l'Associazione "La strada – Der Weg", che in quell'invito trova definita la sua visione, la sua esistenza, il senso della sua missione.

Una missione che va poi incarnata, di volta in volta, in rapporto alle mutevoli caratteristiche della storia e della realtà sociale.

Al momento del suo costituirsi, l'Associazione volle, in particolare, prendersi a cuore i bisogni legati al mondo del disagio e della devianza giovanile, di cui la tossicodipendenza costituiva una manifestazione allora nuova e sconcertante.

L'operato della Associazione è ispirato dalla sollecitudine nei confronti di coloro che fanno più fatica: un'attenzione che viene dall'amore nei confronti delle persone, soprattutto le più bisognose ed emarginate, coloro che, quindi, istituzioni e opinione pubblica stentano ad accettare e riconoscere.

L'ispirazione cristiana dell'Associazione si traduce in un sentimento di responsabilità nei confronti dell'altro, di ogni persona. "I care", insegnava don Lorenzo Milani nella scuola di Barbiana: sentirsi responsabili della crescita delle persone e della realizzazione della loro dignità. Voler-bene al prossimo comporta di volere il bene dell'altro.

Nel rispetto della singolarità di ciascuno e di ogni esistenza, che in sé custodisce il mistero dell'azione provvidenziale di Dio.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità sul molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone ...Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il tuo talento sottoterra; ecco qui il tuo. Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo ... avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. (Mt. 25, 20 – 27)

4 – l'amore verso il prossimo come senso della vita

Ispirazione cristiana significa che questa responsabilità viene intesa non semplicemente come un dovere morale, ma come stile e modello di vita considerati fonte di realizzazione, di pienezza, di autenticità umana per ciascuno: poiché tutti siamo poveri e bisognosi di "senso" vitale.

Disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita" (Gv. 14, 6)

Anche a questa immagine di Gesù come la via i fondatori si sono ispirati nella scelta del nome della Associazione: la strada, appunto. Del resto la parabola del buon Samaritano ha la strada come scenario:

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto ... Invece un Samaritano che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione. (Mt 10, 31 – 33)

Dalla fede in questa Parola viene il convincimento che mettere in pratica quegli insegnamenti permette di trovare la pienezza della propria vita.

Per tale motivo, l'amore verso il prossimo non si compie e si esaurisce nella sola dimensione del fare, ma si arricchisce e si completa nella ricerca interiore: azione e contemplazione.

Non chiunque mi dice: Signore, Signore entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del padre mio che è nei cieli. (Mt. 7, 21)

Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola;

Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse "Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire ? Dille dunque che mi aiuti". Ma Gesù le rispose: "Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta. (Lc. 10, 38 – 42)

5 – un aiuto autentico

Ispirazione cristiana significa amore per il prossimo, ossia

avere a cuore le persone, la loro storia individuale, il loro benessere, la pienezza della loro esperienza di vita. L'Associazione non si occupa di problemi, di fenomeni, di limitare i danni, di ridurre gli effetti sociali, si pre-occupa della vita delle persone e di opportunità che quella vita possano arricchire.

Qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua ... Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che gli darò, non avrà mai più sete, anzi l'acqua che gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore –gli disse la donna- dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". (Gv. 4, 6 – 15).

6 – l'annuncio di una terra nuova

Ispirazione cristiana significa che l'operato dell'Associazione, centrato sulla responsabilità verso le persone, precede ed è preliminare alle logiche istituzionali, di politica sociale, di mera supplenza e compensazione delle strutture pubbliche.

L'aver a cuore l'altro e il prendersene cura non rispondono ad un obiettivo di ordine sociale e di difesa dell'esistente, ma piuttosto ad un'istanza di cambiamento, promozione e liberazione, interiore e insieme materiale, rivolta a tutti, a coloro che prestano aiuto e a coloro che sono aiutati.

Per tali ragioni, nel farsi carico della responsabilità nei confronti delle persone, l'Associazione non rimane neutra di fronte al mondo nel quale la sofferenza delle persone si produce. Non vi è una passiva adesione all'esistente, ma una forte presa di

posizione valoriale, uno sguardo critico sulla realtà e su tutto quanto, egoisticamente, offende la "passione" verso il prossimo: un'istanza profetica protesa alla costruzione di "cieli nuovi e terra nuova".

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. (Mt. 5, 14 – 15)

Il regno di Dio è come un granellino di senapa, che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti i semi che sono sulla terra; ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra." (Mc. 4, 32 – 32)

"Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perchè il cielo e la terra di prima erano scomparsi" (Apocalisse 21,1).

